



Il gruppo Folk "U Cirnicchiu" di Moliterno nasce dall'esigenza di recuperare e valorizzare un antico patrimonio culturale che per secoli la tradizione orale ha mantenuto vivo nell'anima popolare.

Dal 1966 inizia il lungo e paziente lavoro di ricerca che in modo sistematico raccoglie, ordina e rielabora i canti, le musiche e le danze che da sempre accompagnano i momenti più significativi della vita del paese.

L'evento più importante è stato il recupero dei manoscritti di Vincenzo Valinoti Latorraca (1852 - 1918).

Il poeta con squisita ironia, in arguti quadri d'ambiente, rappresenta una gustosa tipologia di personaggi e situazioni moliternesesi.

Questi testi poetici costituiscono oggi il canovaccio sul quale il Gruppo, senza tralasciare la consueta tradizione di canti e danze, svolge una più ampia ed elaborata ricerca di teatro popolare, qualificandosi così dal 1982 "Laboratorio Teatro Popolare - Gruppo Folk "U Cirnicchiu".

L'interesse rivolto ad un'attenta ricostruzione nel campo dei costumi, degli strumenti e del linguaggio ha consentito al Gruppo di raggiungere un livello espressivo che è stato riconosciuto ed apprezzato in tutti gli spettacoli in Italia ed all'Estero.

(Sede Sociale: Viale D. Galante, 6 - Moliterno (PZ) cap 85047 - Tel. e Fax 0975 - 67575)

web site: <http://www.folkmoliterno.it>

Strumenti musicali utilizzati dal Gruppo:

- Tipici
- Mandicettu (organetto)
- Ciaramedda e Zampogna (strumenti a fiato)
- Cupi Cupi (strumento a percussione)
- Tamborra (strumento a percussione)
- Mondoloncello (strumento a corde)
- Chitarra Battente (strumento a corde)

- Classici
- Fisarmonica
- Flauto
- Armonica a bocca
- Chitarra Folk
- Percussioni varie
- Mandolino

Principali esibizioni:

- In Italia
- Firenze (Palazzo Vecchio - Salone dei Cinquecento)
- Roma (Ministero degli Interni - Palazzo del Viminale)
- Torino (Piazza S. Carlo)
- Napoli (Sede della NATO)
- Messina (Rassegna Internazionale)
- Assisi (Basilica del Santo - offerta dell'olio Santo dalla Regione Basilicata)

- Gorizia (Sede della Famiglia Lucana)
- Como (Varie sedi di Comunità di portatori di handicap)
- Cava dei Tirreni (Festival Internazionale "delle torri")
- Sennori (Rassegna Internazionale)

·All'Estero

- Belgio (Bruxelles - Grande Place)
- Francia (Parigi - Versailles - Fontainebleau)
- Germania (Monaco di Baviera)
- Romania (Intorsura Buzaului - Brasov - Bucarest)
- Portogallo (Braga - Porto - Lisbona)
- Polonia (Zamosc - Varsavia)
- Repubblica Ceca (Cerveny Costelec - Praga)

Rassegna Internazionale del Folklore "Moles Aeterna"

Nel 1995 dopo una serie di incontri con altri Gruppi appartenenti alla "FAFIT" (Federazione Associazioni Folkloriche Italiane) il Gruppo Folk "U Cirnicchiu" ha varato la prima Rassegna Internazionale del Folklore "Moles Aeterna".

Due sostanzialmente le motivazioni di questa decisione:

- Offrire una spaccato di cultura Lucana con danze, canti e costumi a confronto con altre culture e tradizioni popolari diverse, nell'unico intento di dare un contributo per la costruzione di una vera cultura di pace.
- Proporsi nella Regione Basilicata con una Rassegna Internazionale unica nel suo genere.

Insieme alla Rassegna il Gruppo ha iniziato anche rapporti di scambi culturali con Gruppi Folk Europei con il patrocinio della Regione Basilicata e del Ministero degli Esteri.

Sono stati realizzati scambi culturali in Romania, con il Gruppo di Intorsura Buzaului e di Sibiu; in Portogallo con il Gruppo di Braga; in Polonia con il gruppo di Zamosc; in Repubblica Ceca con il Gruppo di Cervený Costelec; in Spagna con il Gruppo di Lorca; in Sardegna con il Gruppo di Sennori.

La Rassegna, che di norma si svolge nella seconda settimana di Agosto, il prossimo 12 e 13 Agosto 2000 giunge alla sesta edizione.

Nelle cinque edizioni precedenti, oltre a numerosi gruppi Italiani di ottimo livello artistico, sono stati ospiti del Gruppo Folk "U Cirnicchiu" di Moliterno:

- nel 1995 i gruppi di Romania, Spagna, Cina
- nel 1996 i gruppi di Portogallo, Bulgaria, Russia
- nel 1997 i gruppi di Georgia, Polonia, Moldavia
- nel 1998 i gruppi di Turchia, Romania, Brasile, Ungheria
- nel 1999 i gruppi di Spagna, Costa Rica, Russia, Bolivia, Korea

La Rassegna Internazionale è candidata al riconoscimento ufficiale da parte del "CIOFF" (Confederation International Organization Festival Folk - Statuto "B" dell' UNESCO).

Nella edizione del 2000 hanno assicurato la loro presenza i gruppi provenienti da: Repubblica Ceca, Macedonia, Filippine, Centro Africa, Serbia, Argentina e Colombia.

Costumi tradizionali



Moliterno nell'antichità ha avuto dei costumi tradizionali che adesso non sono più in uso.

Il contadino indossava il “capanieddu” costituito da braghe e un gilet di felpa nera, con bottoni metallici, un camicione ed un gabbano di colore marrone, orlato di velluto nero.

Indossava calze di panno bianco, scarpe pesanti allacciate e sormontate da una ghetta di panno o di tela sul lato esterno della gamba. Sul capo portavano un cappello di forma conica, non molto alto con una piccola falda.

La donna indossava una gonna di panno nero, pieghettata quasi a plissé nella parte posteriore, che era detta in dialetto “cammisetta” ed un corpettino di velluto rosso, orlato con galloni di oro dal quale usciva una camicia di tela bianca, increspata lungo la spalla, che terminava agli orli con merletti.

Indossava, inoltre, un polsino di velluto blu o rosso, che arrivava all'omero.

Sul petto portava un panno di stoffa ricamata chiamato "pettino".

Quando usciva portava sul capo, sia d'inverno che d'estate, un panno marrone o nero detto "fascjaturieddu".

Le donne di condizione economica agiata, indossavano un "fasciaturieddu" i cui bordi erano ricamati in seta o in oro.